

The logo for ANSA, consisting of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters on a green rectangular background.

Ansa - Trasporti: Confetra, stop a pagamento doppia taxa rifiutiZCZC5662/SXA
XEF15912_SXA_QBxB R ECO S0A QBxB

Trasporti: Confetra, stop a pagamento doppia taxa rifiuti

(ANSA) - ROMA, 31 MAG - Anche nel 2017 le aziende che producono rifiuti non assimilabili a quelli urbani saranno chiamate a pagare lo smaltitore effettivo e quello virtuale.

"Insomma pago due per prendere uno". Lo afferma Nereo Marcucci, Presidente della Confetra, Confederazione dei Trasporti e della Logistica, con riferimento alla Tari, la taxa sui rifiuti che le imprese di logistica sono costrette a pagare per lo smaltimento degli imballaggi terziari.

"Il Ministero dell'Ambiente - ha detto - non ha ancora posto vincoli ai Comuni sulla possibilita' di considerare qualsiasi rifiuto come un rifiuto urbano. La conseguenza e' che i Comuni stanno ricomprendendo tra i rifiuti assoggettati al pagamento della taxa anche quelli che non potrebbero essere assimilati ai rifiuti urbani e per i quali lo smaltimento avviene in proprio da parte dei produttori, come nel caso degli imballaggi utilizzati dalle imprese di logistica che anche quest'anno - entro il 26 giugno prossimo - sono chiamate a pagare importi rilevanti. Confetra - conclude - ha nuovamente chiesto che si definiscano i criteri di assimilazione previsti da una norma del 2013, e nel frattempo dispongano con circolare che niente e' dovuto quando il servizio di smaltimento non sia stato reso".

(ANSA).

TL-COM

31-MAG-17 16:03 NNNN

31-05-17 1603



Radiocor - (ECO) Fisco: Confetra, con la Tari le imprese 'pagano due per prendere uno'9010E1314

(ECO) Fisco: Confetra, con la Tari le imprese 'pagano due per prendere uno'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 31 mag - 'Esattamente al contrario della nota pubblicitaria', anche nel 2017 le aziende che producono rifiuti non assimilabili a quelli urbani saranno chiamate a pagare lo smaltitore effettivo e quello virtuale. Il secondo e' quasi sempre l'azienda municipalizzata locale. Insomma pago due per prendere uno'. E' quanto dichiara Nereo Marcucci, presidente della Confetra, Confederazione generale Italiana dei trasporti e della logistica, con riferimento alla Tari, la tassa sui rifiuti che le imprese di logistica sono costrette a pagare per lo smaltimento degli imballaggi terziari. 'Nonostante gli interventi del Ministero dell'Economia, dell'Antitrust e recentemente anche del Tar - continua Marcucci - il Ministero dell'Ambiente non ha ancora posto vincoli ai Comuni in merito alla possibilita' di considerare qualsiasi rifiuto come un rifiuto urbano'. La conseguenza e' che i Comuni stanno ricomprendendo tra i rifiuti assoggettati al pagamento della tassa anche quelli che non potrebbero essere assimilati ai rifiuti urbani e per i quali lo smaltimento avviene in proprio da parte dei produttori, come nel caso degli imballaggi utilizzati dalle imprese di logistica che anche quest'anno - entro il 26 giugno prossimo - sono chiamate a pagare importi rilevanti. 'Confetra - conclude Marcucci - ha nuovamente chiesto l'intervento della Sottosegretaria all'Ambiente Silvia Velo affinche' gli uffici competenti definiscano i criteri di assimilazione previsti da una norma del lontano 2013, e nel frattempo dispongano con circolare che niente e' dovuto quando il servizio di smaltimento non sia stato reso'.
com-amm

(RADIOCOR) 31-05-17 15:47:35 (0435) 5 NNNN

31-05-17 1547

31/05/2017

Confetra va all'attacco della TARI (tassa rifiuti)

“Esattamente al contrario della nota pubblicità, anche nel 2017 le aziende che producono rifiuti non assimilabili a quelli urbani saranno chiamate a pagare lo smaltitore effettivo e quello virtuale. Il secondo è quasi sempre l'azienda municipalizzata locale. Insomma pago due per prendere uno”. E' quanto dichiara Nereo Marcucci, presidente della Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, con riferimento alla TARI, la tassa sui rifiuti che le imprese di logistica sono costrette a pagare per lo smaltimento degli imballaggi terziari.

Le miopie dei Comuni

“Nonostante gli interventi del ministero dell'economia, dell'Antitrust e recentemente anche del Tar – continua Marcucci – **il ministero dell'Ambiente non ha ancora posto vincoli ai Comuni in merito alla possibilità di considerare qualsiasi rifiuto come un rifiuto urbano.**” **La conseguenza è che i Comuni stanno ricomprendendo tra i rifiuti assoggettati al pagamento della tassa anche quelli che non potrebbero essere assimilati ai rifiuti urbani e per i quali lo smaltimento avviene in proprio da parte dei produttori, come nel caso degli imballaggi utilizzati dalle imprese di logistica** che anche quest'anno – entro il 26 giugno prossimo – sono chiamate a pagare importi rilevanti. “Confetra – conclude Marcucci – ha nuovamente chiesto l'intervento della sottosegretaria all'Ambiente Silvia Velo affinché gli uffici competenti definiscano i criteri di assimilazione previsti da una norma del lontano 2013, e nel frattempo dispongano con circolare che niente è dovuto quando il servizio di smaltimento non sia stato reso”.



Confetra denuncia una doppia imposizione delle tasse sui rifiuti a carico delle aziende di logistica

Anche quest'anno - sottolinea la Confederazione - sono chiamate a pagare importi rilevanti

inforMARE - Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, denuncia il doppio versamento di imposte sui rifiuti a cui sono costrette le imprese di logistica. «Esattamente al contrario della nota pubblicità - ha lamentato il presidente della Confetra, Nereo Marcucci - anche nel 2017 le aziende che producono rifiuti non assimilabili a quelli urbani saranno chiamate a pagare lo smaltitore effettivo e quello virtuale. Il secondo è quasi sempre l'azienda municipalizzata locale. Insomma pago due per prendere uno».

«Nonostante gli interventi del Ministero dell'economia, dell'Antitrust e recentemente anche del Tar - ha piegato Marcucci - il Ministero dell'Ambiente non ha ancora posto vincoli ai Comuni in merito alla possibilità di considerare qualsiasi rifiuto come un rifiuto urbano». «La conseguenza - ha precisato la Confederazione - è che i Comuni stanno ricomprendendo tra i rifiuti assoggettati al pagamento della tassa anche quelli che non potrebbero essere assimilati ai rifiuti urbani e per i quali lo smaltimento avviene in proprio da parte dei produttori, come nel caso degli imballaggi utilizzati dalle imprese di logistica che anche quest'anno - entro il 26 giugno prossimo - sono chiamate a pagare importi rilevanti».

«Confetra - ha sottolineato Marcucci - ha nuovamente chiesto l'intervento della sottosegretaria all'Ambiente, Silvia Velo, affinché gli uffici competenti definiscano i criteri di assimilazione previsti da una norma del lontano 2013, e nel frattempo dispongano con circolare che niente è dovuto quando il servizio di smaltimento non sia stato reso». (2/17)

Confetra contro doppia tassa rifiuti per logistica

Giovedì 01 Giugno 2017 17:08

La confederazione del trasporto denuncia una doppia imposizione imposta dalla Tari alle imprese per lo smaltimento degli imballaggi terziari.



Il 31 maggio, il presidente di Confetra, Nereo Marcucci, ha preso posizione contro la disposizione che impone, anche quest'anno, alle aziende che producono **rifiuti non assimilabili a quelli urbani** di pagare lo smaltitore effettivo e quello virtuale. Il secondo, secondo Marcucci, è quasi sempre l'azienda municipalizzata locale: "Insomma pago due per prendere uno", commenta il presidente di Confetra.

Marcucci spiega che "Nonostante gli interventi del ministero dell'Economia, dell'Antitrust e recentemente anche del Tar, il ministero

dell'Ambiente non ha ancora posto vincoli ai Comuni in merito alla possibilità di considerare qualsiasi rifiuto come un rifiuto urbano. Quindi, i Comuni stanno comprendendo tra i **rifiuti assoggettati al pagamento della tassa** anche quelli che non potrebbero essere assimilati ai rifiuti urbani e per i quali lo smaltimento avviene in proprio da parte dei produttori, come nel caso degli imballaggi utilizzati dalle imprese di logistica che anche quest'anno – entro il 26 giugno prossimo – sono chiamate a pagare importi rilevanti".

Confetra ha perciò chiesto ancora l'intervento della sottosegretaria all'Ambiente Silvia Velo "affinché gli uffici competenti definiscano i criteri di assimilazione previsti da una norma del lontano 2013, e nel frattempo dispongano con circolare che niente è dovuto quando il servizio di smaltimento non sia stato reso".

© TrasportoEuropa - Riproduzione riservata - Foto di repertorio

Segnalazioni, informazioni, comunicati, nonché rettifiche o precisazioni sugli articoli pubblicati vanno inviate a: redazione@trasportoeuropa.it